

SPIDER-FIVE-193321819

## per mobilità regionale a 191,7 milioni

***Si tratta della differenza tra le risorse ricevute per curare pazienti provenienti da altre regioni e quelle versate per i propri cittadini che si sono spostati altrove***

📅 04/03/2026

Il corridoio di un ospedale

LEGGI ANCHE:

Mobilità sanitaria verso altre regioni: disavanzo Lazio supera i 193 milioni

Nel Lazio, nel 2023 la **mobilità sanitaria regionale ha registrato un saldo negativo** rilevante e che si assesta a meno 191,7 milioni, comunque in calo di 1,7 milioni rispetto al 2022. E' quanto emerge dal rapporto Gimbe sulla migrazione sanitaria interregionale. Il saldo attiene alla differenza tra le risorse ricevute per curare pazienti provenienti da altre regioni e quelle versate per i propri cittadini che si sono spostati altrove. Uno scenario peggiore si registra in Sicilia (meno 246,7 milioni), Puglia (meno 253,2 milioni), Campania (meno 306,3 milioni), Calabria (meno 326,9 milioni). **Tra le Regioni con saldo negativo rilevante va meglio del Lazio la Sardegna** (meno 101,9 milioni).

Nel dettaglio, per il 2023, **il Lazio si colloca in prima posizione per i debiti contratti**, pari a 621.751.260 euro, e **in quarta posizione per i crediti maturati** pari a 430.053.910 euro. La mobilità attiva si concentra per oltre la metà in Lombardia (23,2%), Emilia-Romagna (17,6%) e Veneto (11,1%), seguite da Lazio (8,9%), Toscana (6,4%) e Piemonte (5,8%).

Sul fronte opposto, i maggiori esborsi per cure ricevute dai propri residenti in altre Regioni sono a carico di Lazio (12,1%), Campania (9,4%) e Lombardia (9,2%), che da sole rappresentano quasi un terzo del totale, con oltre 400 milioni di euro ciascuna.